Proposta	n. PDEL-2025-76 del 26/05/2025
Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2025-72 del 28/05/2025
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione schema di Convenzione integrativa con la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per il sostegno ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nella realizzazione di un Decade Collaborative Centre denominato "Centro di coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici".
Dirigente proponente	Direzione Generale - Manaresi Lia
Responsabile del procedimento	Gaddi Giulia

Questo giorno *28/05/2025* la sostituta del Direttore Generale, Dott.ssa Manaresi Lia, delibera quanto segue.

RICHIAMATA:

- la Deliberazione di Giunta n. 609 del 22/04/2025 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha individuato la Dott.ssa Lia Manaresi, Direttore Amministrativo di Arpae Emilia-Romagna, quale soggetto incaricato della sostituzione in via provvisoria del Direttore Generale di Arpae, attribuendole tutti i relativi poteri gestionali, nelle more della nomina del nuovo Direttore Generale dell'Agenzia e comunque non oltre il 15 luglio 2025;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" che rinomina l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 in Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

PREMESSO:

- che la Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta n. 2106 del 13/12/2021 ha approvato il suo sostegno, anche con il coinvolgimento di Arpae, ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nella presentazione della candidatura per la creazione del "Centro di coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici";
- che l'Unesco - IOC di Parigi ha approvato la suddetta proposta di candidatura di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;
- che con Deliberazione di Giunta n. 1084 del 27/06/2022, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, un Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 27/07/2022, per il sostegno della Regione ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per la creazione di un Decade Collaborative Centre denominato "Centro di coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici";
- che al fine di dare attuazione al suddetto Protocollo d'intesa, con Deliberazione di Giunta n. 1373 del 1/08/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato uno schema di convenzione tra Regione, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Arpae per il sostegno ad Alma Mater

Studiorum – Università di Bologna nella realizzazione del suddetto Decade Collaborative Centre;

PREMESSO INOLTRE:

- che con D.D.G. n. 114 del 14/09/2022 Arpa ha approvato la Convenzione di cui sopra, sottoscritta in data 5/08/2022;
- che la suddetta Convenzione, di durata triennale con termine al 31/12/2024, è stata prorogata al 31/05/2025 con Deliberazione di Giunta regionale n. 566/2024;

RILEVATO:

- che nella sopracitata Convenzione è prevista l'erogazione da parte della Regione Emilia-Romagna delle risorse previste dalle citate D.G.R. n. 2106/2021 e n. 1084/2022;
- che la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna hanno definito il quadro economico relativo alle attività di cui trattasi per il biennio 2025-2026;
- che con Deliberazione di Giunta n. 719 del 12/05/2025 la Regione Emilia-Romagna ha approvato uno schema di Convenzione integrativa tra Regione, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed Arpae per il sostegno ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nella realizzazione di un Decade Collaborative Centre denominato "Centro di coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici";

DATO ATTO:

- che per quanto attiene il ruolo di Arpae si rinvia a quanto previsto nella suddetta Convenzione integrativa nonché nella D.G.R. n. 719 del 12/05/2025;

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Ente;
- pertanto opportuno approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, lo schema di Convenzione integrativa, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per il sostegno ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nella realizzazione di un Decade Collaborative Centre denominato "Centro di coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici";
- di confermare quale referente di Arpae per le attività previste nella Convenzione integrativa sub A) il Dott. Andrea Valentini, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Previsioni numeriche marino-costiere della Struttura Idro-Meteo-Clima, già individuato nella sopracitata D.D.G. n. 114 del 14/09/2022;

DATO ATTO INOLTRE:

- che la Convenzione integrativa sub A) ha validità a decorrere dal 1/06/2025 fino al 31/12/2026 e non comporta oneri per Arpae;

SU PROPOSTA:

- della sostituta del Direttore Generale, Dott.ssa Lia Manaresi, la quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, espresso ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la Dott.ssa Giulia Gaddi del Servizio Affari istituzionali e Avvocatura;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, lo schema di Convenzione integrativa, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per il sostegno ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nella realizzazione di un Decade Collaborative Centre denominato "Centro di coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici";
2. di dare atto che la Convenzione integrativa sub A) ha validità a decorrere dal 1/06/2025 fino al 31/12/2026 e non comporta oneri per Arpae;
3. di rinviare, per quanto attiene il ruolo di Arpae, a quanto previsto nella Convenzione integrativa sub A) nonché nella D.G.R. n. 719 del 12/05/2025;
4. di confermare quale referente di Arpae per le attività di cui trattasi il Dott. Andrea Valentini, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Previsioni numeriche marino-costiere della Struttura Idro-Meteo-Clima, già individuato nella citata D.D.G. n. 114 del 14/09/2022.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

Dott. de' Munari Eriberto

LA SOSTITUTA DEL DIRETTORE GENERALE

AI SENSI DELLA D.G.R. N. 609 DEL 22/04/2025

Firmato digitalmente

Dott.ssa Manaresi Lia

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE INTEGRATIVA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA E ARPAE AI SENSI DELL'ART. 15 E SS.MM.II. L. 241/1990, PER IL SOSTEGNO AD ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA NELLA REALIZZAZIONE DI UN DECADE COLLABORATIVE CENTRE DENOMINATO "CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA RESILIENZA DELLE COSTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI"(CUP J33C21000310002)

Atto sottoscritto digitalmente

Fra la Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 rappresentata da _____, nella Sua qualità di _____,

e

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (C.F.80007010376), con sede legale in Bologna, via Zamboni n. 33 rappresentata da _____ che interviene nel presente atto nella Sua qualità di _____,

e

l'Agenzia Prevenzione Ambiente ed Energia Emilia – Romagna (C.F e P.I 04290860370), con sede legale in Bologna, via Po n. 5 rappresentata da_____ che interviene nel presente atto nella Sua qualità di _____

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

OGGETTO E FINALITA'

La presente Convenzione Integrativa tra Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (di seguito anche "Ateneo") con il coinvolgimento di Arpae, ha come scopo il raggiungimento degli obiettivi strategici indicati all'art.2 e volti alla realizzazione di un Decade Collaborative Centre denominato "Centro di Coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici", di seguito DCC-CR.

Nella presente Convenzione Integrativa viene data continuità alla collaborazione istituzionale instaurata tra le parti ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. con la convenzione RPI 364 dell'08/08/2022 avente termine di conclusione il 31/12/2024, successivamente prorogata fino al 31/05/2025 con deliberazione di Giunta regionale n. 566 del 04/04/2024.

Il quadro economico, sub allegato 1 alla presente Convenzione Integrativa ammonta ad euro 881.729,87 di cui euro 800.000,00 a carico della Regione Emilia – Romagna ed euro 81.729,87 a carico di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna a copertura delle attività da svolgersi dall'1/06/2025 al 31/12/2026.

ART. 2

OBIETTIVI DEL CENTRO

Il "Centro di Coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici", di seguito DCC-CR, come indicato nella nota acquisita agli atti con Prot. 16/04/2025.0388976.E si concentra sulla Sfida 6 del Decennio del Mare: aumentare la resilienza delle comunità ai rischi marini. Questa sfida dà priorità al potenziamento dei servizi di allerta precoce multirischio per tutti i rischi oceanici e costieri di natura geofisica, ecologica, biologica, meteorologica, climatica e antropica, e alla piena integrazione della preparazione e resilienza delle comunità.

All'interno dell'ecosistema globale del Decennio del Mare, il DCC-CR supporta l'Unità di Coordinamento del Decennio (DCU), con sede presso il Segretariato della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO (IOC-UNESCO), fornendo un coordinamento tematico decentrato relativo alla Sfida 6.

La missione principale del DCC-CR è rafforzare il legame tra lo sviluppo scientifico e tecnologico promosso dal Decennio del Mare e gli attori costieri, attuando pratiche innovative di co-progettazione per la resilienza costiera.

Il DCC-CR nel periodo Giugno 2025-Dicembre 2026 ha definito i seguenti obiettivi strategici:

• SI – Migliorare l'informazione scientifica per tutti

• SE – Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder

• EE – Promuovere un'educazione e una formazione eque.

ART. 3

RUOLO DI ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, attraverso le risorse necessarie per la gestione scientifica ed amministrativa del DCC-CR, e in particolare attraverso il Dipartimento di Fisica ed Astronomia (DIFA) si impegna a realizzare gli obiettivi strategici di cui all'art. 2:

SI – MIGLIORARE L'INFORMAZIONE SCIENTIFICA PER TUTTI

Il DCC-CR documenterà studi scientifici derivanti dalle Azioni del

Decennio che cercano di colmare tempestivamente queste lacune, raccomanderà nuove possibili

azioni scientifiche e tecnologiche, in particolare sostenendo nuove iniziative di citizen science per la resilienza costiera, e fornirà consulenza alla DCU sui progressi nei vari settori delle scienze e dell'ingegneria costiera.

Risultati attesi:

SI.1 Progettazione e implementazione di un hub della conoscenza sulla resilienza costiera, con contenuti veicolati attraverso strumenti come podcast, webinar e altri.

SI.2 Maggiore diffusione delle conoscenze tramite pubblicazioni scientifiche collaborative e reti internazionali.

SI.3 Promozione della citizen science costiera attraverso workshop pubblici e attività formative.

SE – RAFFORZARE IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

È fondamentale per il DCC-CR rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione, sperimentazione e adozione delle soluzioni scientifiche e tecnologiche per la resilienza costiera sviluppate attraverso le Azioni del Decennio. In particolare, il DCC-CR si impegnerà con gli stakeholder costieri in iniziative transnazionali collaborative per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Decennio.

Risultati attesi:

SE.1 Mappatura efficace degli stakeholder costieri per identificare bisogni e opportunità di coinvolgimento.

SE.2 Sviluppo e diffusione di strumenti digitali di dialogo per facilitare interazioni eque.

SE.3 Organizzazione di workshop e hackathon per stimolare la collaborazione, l'innovazione e l'applicazione pratica di strumenti per la resilienza costiera.

EE – PROMUOVERE UN'EDUCAZIONE E UNA FORMAZIONE EQUE

Negli ultimi vent'anni si è assistito a un aumento delle conoscenze sui rischi marini costieri e sugli impatti del cambiamento climatico sulle coste. Tuttavia, lo sviluppo di queste conoscenze e la loro diffusione non sono avvenuti in modo equo tra le varie comunità, in particolare tra il Nord e il Sud del mondo.

Risultati attesi:

EE.1 Gestione continuativa della Scuola sulla Resilienza Costiera del DCC-CR sulla piattaforma OTGA di IOC-UNESCO.

EE.2 Realizzazione di una Summer School Itinerante sulla Resilienza Costiera, con priorità ai Paesi del Sud globale e alle comunità indigene.

EE.3 Promozione di workshop sull'adattamento climatico costiero, con attenzione particolare alla partecipazione di ECOPs e rappresentanti del Sud globale.

EE.4 Prosecuzione dei corsi di formazione CoastPredict della serie "Modellistica costiera per la protezione e conservazione delle risorse naturali" (COMPASS).

In aggiunta sono previste le seguenti attività trasversali:

CITTÀ OCEANICHE

Sotto il coordinamento della DCU, sono stati istituiti gruppi di lavoro per creare una rete di Città Oceaniche, nell'ambito di una piattaforma che coinvolge rappresentanti dei comuni e stakeholder costieri impegnati nei contesti urbani.

Il DCC-CR, in collaborazione con CMCC e Deltares, è uno degli attori principali nelle Azioni collegate al Decennio, e faciliterà momenti di dialogo e confronto tra comunità urbane e Azioni del Decennio ONU.

INIZIATIVA GLOBALCOAST

CoastPredict, un Programma riconosciuto dall'Unesco-IOC ed affiliato a DCC-CR, ha lanciato l'iniziativa GlobalCoast nella quale saranno implementati sistemi di osservazione e previsione. GlobalCoast sarà

attuata in collaborazione con il Programma GOOS (Global Ocean Observing System).

GlobalCoast attuerà i progetti e i principi guida di CoastPredict in una varietà di ambienti costieri globali eterogenei, con l'obiettivo di dimostrare il valore di un sistema integrato e mirato di osservazione e previsione costiera, in grado di fornire prodotti e servizi innovativi per la resilienza costiera, in collaborazione con gli stakeholder locali, sia in contesti naturali sia in ambienti urbanizzati. Il DCC-CR, aiuterà a coordinare l'attuazione dell'iniziativa internazionale, preparando progetti specifici e cercando forme di finanziamento congiunte e collaborative.

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, attraverso il DIFA, concorre alla realizzazione delle attività per una valorizzazione complessiva per costi di personale, locali e costi operativi per un importo complessivo di euro 207.473,70 per 5 anni, di cui euro 81.729,87 per gli anni 2025 e 2026 oggetto della presente Convenzione Integrativa.

L'Ateneo potrà avvalersi per l'esecuzione operativa di alcune specifiche attività (quali organizzazione di incontri, convegni ed eventi nell'ambito del progetto) anche di propri enti controllati e/o in house). Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come sopraindicati, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, anche attraverso il DIFA, può richiedere alla

Regione modifiche alle attività previste nel progetto, incluse eventuali modifiche al piano finanziario.

Tali richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate da Alma Mater Studiorum – Università di Bologna alla Regione, anche attraverso il DIFA, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

ART. 4

RUOLO DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

La Regione si impegna a provvedere all'erogazione delle risorse così come previsto dal quadro economico acquisito agli atti con prot. n. 16/04/2025.0388976.E per l'ammontare complessivo massimo di euro 800.000,00 dall'1 giugno 2025 al 31 dicembre 2026 (di cui euro 400.000,00 per il 2025, euro 400.000,00 per il 2026).

ART. 5

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Per il completamento delle attività previste nella presente Convenzione Integrativa, la Regione si potrà avvalere di Arpae, la quale esercita attività volte allo sviluppo di sistemi e modelli di previsione per migliorare il monitoraggio e la conoscenza dei sistemi ambientali e dei fattori sia antropici che naturali che su di essi incidono, monitorando le nuove forme di inquinamento e di degrado degli ecosistemi.

Sulla base delle risorse economiche che potranno essere rese disponibili da specifici contributi della Regione Emilia-Romagna ovvero nell'ambito di finanziamenti nazionali e internazionali Arpae può contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 2 della Convenzione Integrativa, in quanto è dotata di competenze ed esperienze sulle tematiche ambientali e sui sistemi marino-costieri, avvalendosi negli anni di una rete di collaborazioni internazionali con le istituzioni regionali e locali.

Inoltre, Arpae potrebbe finanziare percorsi formativi specifici al fine di arricchire di conoscenza il sistema regionale nell'ottica di ampliare l'orizzonte internazionale della Regione.

ART. 6

DURATA DELLA CONVENZIONE INTEGRATIVA

La presente Convenzione Integrativa ha validità sino al 31/12/2026 a decorrere dall'1/06/2025 e comunque fino allo svolgimento di tutte le attività programmate, salvo eventuali richieste di proroga

motivata o disdetta di una delle parti.

Alla sottoscrizione si provvede, a pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2-bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm. Sono fatti, comunque, salvi i rapporti giuridici che nascono dalla convenzione stessa.

La presente Convenzione Integrativa può essere risolta in caso di cessazione anticipata del progetto DCC-CR da parte dell'UNESCO.

In caso di risoluzione della Convenzione Integrativa, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, attraverso il DIFA, ha diritto ad ottenere il riconoscimento delle spese sostenute per le attività svolte fino alla data della risoluzione, quali accettate da parte della Regione.

ART. 7

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

La struttura della Giunta Regionale responsabile delle attività previste nella presente Convenzione Integrativa è l'Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, lavoro, Ricerca ed Imprese cui spetterà la verifica dei risultati e delle attività svolte.

ART. 8

ONERI FINANZIARI E LIQUIDAZIONE

La Regione riconosce ad Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, attraverso il DIFA, un importo complessivo di euro 800.000,00 per il biennio 2025-2026 (di cui euro 400.000,00 per il 2025, euro 400.000,00 per il 2026), quale onere finanziario a copertura totale delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione Integrativa.

Le tranche di pagamento, nel rispetto dell'esigibilità della spesa,

verranno erogate a seguito dell'invio dei rendiconti aventi le seguenti scadenze: 31/01/2026 (attività svolte dall'1/06/2025 al 31/12/2025), 30/06/2026 (attività svolte sino al 31/05/2026), 31/01/2027 (attività svolte sino al 31/12/2026).

Il DIFA (Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi") dell'Università di Bologna è la struttura di riferimento competente per l'attuazione del progetto e per tutti i relativi aspetti gestionali-amministrativi.

Per ciascuna scadenza, l'Università di Bologna, attraverso il DIFA, dovrà presentare richiesta di liquidazione a mezzo pec all'indirizzo ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it unitamente alla relazione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività, riportante una tabella

di dettaglio dei costi sostenuti per ciascuna voce di spesa (specificando importi, identificativi di pagamento e di quietanza).

L'indicazione dei costi da rendicontare e dei giustificativi avverrà secondo le norme di contabilità usualmente adottate dall'Università, sulla base delle categorie di spesa previste nel budget di cui all'allegato 1 e da parte del DIFA. Alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente, con propri atti formali, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nella presente Convenzione Integrativa, nei limiti degli impegni di spesa assunti sulla base del cronoprogramma della spesa suddivisa per annualità, da confermare o aggiornare entro il 31 gennaio.

Le relazioni delle attività saranno oggetto di valutazione congiunta con ARPAE e con la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

ART.9

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto oggetto della presente Convenzione Integrativa verrà completato entro il 31/12/2026, salvo proroga.

La Regione con la presente Convenzione Integrativa, ai sensi del precedente art. 4, provvede ad obbligarsi finanziariamente per gli anni 2025-2026: pertanto le spese sostenute dovranno essere quietanzate alla data di presentazione delle rendicontazioni.

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, attraverso il DIFA, potrà richiedere una proroga motivata per il completamento delle attività previste dall'1 giugno 2025 al 31 dicembre 2026.

Sulla richiesta di proroga deciderà la Regione, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, valutate le motivazioni presentate, compatibilmente con l'appostamento delle risorse in bilancio e con quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

In caso di richiesta di proroga, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, tramite DIFA, è inoltre tenuta a presentare alla Regione entro 30 giorni dalla richiesta il cronoprogramma di spesa aggiornato, al fine di consentire il riaccertamento delle risorse regionali e la relativa quantificazione.

ART. 10

PROPRIETA' DEI RISULTATI

Ciascuna Parte resterà proprietaria esclusiva delle eventuali conoscenze pre-esistenti all'inizio delle

attività di collaborazione dalla stessa detenute (Background). La titolarità dei diritti sui risultati totali o parziali delle singole attività svolte ai sensi della presente Convenzione Integrativa spetteranno alle Parti in proporzione al contributo da ciascuna apportato.

Nel caso di risultati conseguiti congiuntamente, le Parti provvederanno a disciplinare attraverso appositi accordi le quote di contitolarità, l'utilizzo e lo sfruttamento della proprietà congiunta.

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna si impegna a sottoscrivere gli eventuali accordi che saranno richiesti dall'Unesco per l'utilizzazione dei risultati della collaborazione a favore della Decade.

Ciascuna Parte avrà in ogni caso il diritto di utilizzare la proprietà congiunta per le finalità di ricerca istituzionale e non commerciale.

ART. 11

SICUREZZA E RISERVATEZZA

1. La presente Convenzione Integrativa non prevede scambio di dati personali se non la comunicazione di quelli relativi alla esecuzione e alla gestione della Convenzione Integrativa stessa e alla gestione del progetto. I dati saranno trattati a norma di legge. Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Arpae hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni personali, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione Integrativa e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione Integrativa.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Arpae sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Regione Emilia - Romagna per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5.In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 4, l'Amministrazione ha facoltà di

dichiarare risolta di diritto la Convenzione Integrativa.

6. Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Arpae potranno citare i termini essenziali della Convenzione Integrativa nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione degli stessi a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

7. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Regione attinente le procedure adottate da Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Arpae in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente Convenzione Integrativa.

8. Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Arpae non potranno conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione Integrativa e dovranno, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

ART. 12

FORO ESCLUSIVO

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione Integrativa si applicano le norme del codice civile. La risoluzione di tutte le controversie inerenti la validità, l'efficacia, l'interpretazione e l'esecuzione della presente Convenzione Integrativa saranno demandate al Tribunale di Bologna che si elegge quale Foro esclusivo.

ART. 13

SPESE DI REGISTRAZIONE E DI BOLLO

La presente Convenzione Integrativa sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II della tariffa allegata al Dpr n. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo, dovuta ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972 è a carico di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Al versamento all'erario di detta somma provvede l'Università in modalità virtuale ai sensi dell'Autorizzazione n. …. del ….

Per la Regione Emilia-Romagna

Firmato digitalmente

Per Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Firmato digitalmente

Per Arpae

Firmato digitalmente